



CURRICULUM

"FORMAZIONE DI EDUCATORI PER ADULTI SU
COME SOSTENERE, EDUCARE E GUIDARE I
GENITORI/TUTORI DI PERSONE CON
DISABILITÀ PER UNA VITA INDIPENDENTE"

TITOLO:

Curriculum "Formazione di educatori per adulti su come sostenere, educare e guidare i genitori/tutori di persone con disabilità per una vita indipendente"

PROGETTO:

"Incoraggiare una vita indipendente delle persone con disabilità attraverso l'empowerment dei loro genitori e tutori", finanziato dalla Nationale Agentur Bildung für Europa beim Bundesinstitut für Berufsbildung, l'Agenzia nazionale tedesca per il programma Erasmus+ (Educazione degli adulti).

I partner del progetto sono:

- Outreach Hannover e.V., Germania
- LINK DMT SRL, Italia
- Fondazione Don Giovanni Zanandrea Onlus, Italia
- Azienda per la riabilitazione professionale e l'inserimento lavorativo di persone con disabilità ITECCION, Serbia
 - Centro per l'educazione non formale e l'apprendimento permanente (CNELL), Serbia
 - Centar za mladinski aktivizam CMA KRIK, Macedonia del Nord
 - Associazione Humanost, Macedonia del Nord

CASA EDITRICE:

Outreach Hannover e.V., Germania

EDITORE:

Danijela Matorcevic

AUTORI:

Danijela Matorcevic

Pavle Jevdic

Stanče Matović

Enrico Taddia

Mila Karadafova

Sashko Jovanov

Jelena Ilić

TRADOTTO DALL'INGLESE:

Giulia Ginesi

DESIGN GRAFICO:

Sonja Badjura

Hannover, Germania

2024



Sommario

INFORMAZIONI SUL PROGETTO	1
CONTESTO DEL CURRICULUM.....	3
Programma del corso di formazione	5
RACCOMANDAZIONI PER L'UTILIZZO DI QUESTO CURRICULUM E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SIMILI	6
SESSIONI DEL CORSO DI FORMAZIONE: "FORMAZIONE DI EDUCATORI PER ADULTI SU COME SOSTENERE, EDUCARE E GUIDARE I GENITORI/TUTORI DI PERSONE CON DISABILITÀ PER UNA VITA INDIPENDENTE"	8
Introduzione e costruzione del gruppo.....	8
Realtà nazionali nei programmi di sostegno ai genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità	12
L'importanza della vita indipendente delle persone con disabilità; i suoi vantaggi per le persone con disabilità, i genitori, la comunità	14
Comprendere le esigenze dei genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità	17
Costruire la partecipazione attiva dei genitori/tutori nell'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità	20
Incoraggiare adeguate attività di socializzazione dei genitori/tutori e delle persone con disabilità	23
Conoscenza del supporto legale disponibile per la vita indipendente delle persone con disabilità	25
Competenze sull'utilizzo dei più recenti prodotti/strumenti tecnologici per aiutare la vita indipendente delle persone con disabilità	28
Conoscenza del sistema di gestione dei volontari di qualità nella comunità locale	31
Competenze per sviluppare e adattare un adeguato sistema di gestione del volontariato dei genitori/tutori delle persone con disabilità	34
Competenze per le consultazioni individuali e di gruppo dei genitori/tutori delle persone con disabilità nei loro sforzi verso una vita indipendente	37
Sviluppo di nuovi workshop per supportare i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità	40
Valutazione e chiusura del corso di formazione	43

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Titolo del progetto: "Incoraggiare una vita indipendente delle persone con disabilità attraverso l'empowerment dei loro genitori e tutori"

Le persone con disabilità incontrano ancora difficoltà a partecipare equamente a diversi aspetti della vita quotidiana. I loro genitori/tutori, d'altra parte, non hanno le competenze necessarie per sostenere il loro apprendimento nella vita, e per supportarli nello sviluppo di competenze come l'indipendenza, l'adeguata partecipazione, l'impegno civico e l'integrazione nella comunità. Ad eccezione dell'educazione che ricevono e al potenziale sostegno che potrebbero ricevere dalle istituzioni per essere incluse nelle varie attività della comunità, le persone con disabilità dipendono ancora – in larga misura – dalla disponibilità dei loro genitori/tutori ad accompagnarle. I genitori/tutori sono quindi il primo fattore che ha bisogno di supporto per comprendere l'importanza dell'indipendenza per i loro figli con disabilità, mentre i loro educatori e l'ambiente sono il secondo fattore che può contribuire a cambiamenti positivi e sostenere la qualità della vita dei giovani adulti con disabilità. È necessario che gli educatori per adulti affrontino questo problema e allo stesso tempo trovino una risposta innovativa per supportare il personale educativo con nuovi approcci, materiali e strumenti digitali che contribuiranno a migliorare l'impatto sulla risoluzione di questo problema.

Questo progetto sviluppa direttamente le competenze di educatori, istituzioni e organizzazioni fornendo loro dati, strumenti e materiali educativi innovativi e pertinenti per educare i genitori/tutori delle persone con disabilità. Fornendo agli educatori strumenti pratici e attività da utilizzare per i programmi futuri, questo progetto mira ad aumentare il livello di qualità del lavoro, nonché l'inclusione e la diversità nell'istruzione e nella formazione, e la sua capacità di affrontare questioni urgenti ed emergenti.

Come ci sentiremmo se non ci fosse permesso di decidere cosa e quando mangiare, a che ora uscire di casa o quando incontrare gli amici? Prendiamo queste decisioni tutto il tempo e diamo per scontato di poterlo fare autonomamente. Le persone con disabilità che vivono in istituti non condividono questa libertà. La Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità impegna sia l'UE che tutti i suoi Stati membri a realizzare il diritto delle persone con disabilità a vivere in modo indipendente nella comunità, il che implica il raggiungimento della deistituzionalizzazione per coloro che risiedono nelle strutture residenziali. In Europa, ancora, le strutture residenziali sono la sistemazione più comune per le persone con disabilità quando perdono i loro caregiver familiari.

Pensare al futuro dei propri figli per un genitore di una persona con disabilità significa aiutare i propri figli a decidere come vivere, dove vivere e con chi vivere quando non avranno più i genitori o i familiari accanto a loro. È importante iniziare questo processo quando i genitori e i familiari delle persone con disabilità stanno ancora bene e sono in buona salute e quando possono aiutarli a iniziare a diventare indipendenti. Affrontare questo problema in questa fase sarà vantaggioso sia per i genitori che per i tutori, nonché per le persone con disabilità.

Il percorso che porta alla realizzazione di un progetto di vita è tutt'altro che semplice per un genitore. Gli aspetti da considerare sono l'alloggio, l'occupazione, gli aspetti legali e finanziari, il tutto in un contesto di paura e insicurezza normativa per i genitori/tutori. Questi aspetti sono difficili da affrontare nel momento in cui i genitori/tutori sono sani e giovani, ma quando i genitori/tutori sono in età avanzata tali aspetti risultano ancora più difficili, se non talvolta impossibili, da affrontare. Per questo motivo, è importante che venga offerto loro supporto e istruzione per aiutare i propri figli a raggiungere un certo livello di indipendenza. Allo stesso modo, gli educatori per adulti dovrebbero essere supportati con metodi educativi innovativi sviluppati per l'empowerment dei genitori/tutori delle persone con disabilità.

Il nostro progetto risponde a esigenze ben definite e mira a potenziare genitori, tutori, caregiver ed educatori degli adulti nel fornire un supporto personalizzato alle persone con disabilità per vivere in modo indipendente.

Obiettivi del progetto:

- Potenziare i genitori e i tutori nel promuovere la vita indipendente dei giovani adulti con disabilità attraverso lo sviluppo di un manuale stimolante, innovativo e aggiornato e lo sviluppo di un corso intensivo a loro dedicato;
- Potenziare i nostri educatori per adulti e migliorare la gestione delle conoscenze teoriche e pratiche delle nostre organizzazioni per costruire le competenze degli educatori per la vita indipendente di (giovani) adulti con disabilità attraverso un curriculum innovativo per la formazione degli educatori e un utile toolkit con workshop per i beneficiari.
- Condividere i risultati del progetto, scambiare buone pratiche a livello locale/nazionale, nonché sviluppare ulteriormente una partnership strategica di qualità tra partner provenienti da 4 paesi europei con diverse realtà per quanto riguarda le opportunità disponibili per gli adulti con disabilità.

Le attività del progetto sono:

- A1 – Gestione del progetto
- M1 – Riunione iniziale
- O1 – Manuale sulla vita indipendente dei (giovani) adulti con disabilità
- O2 – Metodologia Esperienziale del Corso Intensivo di Tutoraggio per genitori/tutori e i loro figli con disabilità per una vita indipendente
- M2 – Seconda riunione
- O3 – Toolkit con workshop e raccomandazioni utili agli educatori per adulti nell'organizzazione di attività con genitori/tutori di persone con disabilità
- O4 – Curriculum "Formazione di educatori per adulti su come sostenere, educare e guidare i genitori/tutori di persone con disabilità per una vita indipendente"
- Moltiplicazione dei corsi di formazione locali
- E1, E2, E3 – Conferenze nazionali in Italia, Macedonia del Nord, Serbia
- E4 – Conferenza internazionale in Germania
- M4 – Riunione di valutazione finale

Al termine di questo progetto, i partner del progetto, così come altre organizzazioni e parti interessate, avranno a disposizione strumenti più efficaci e personale più competente per impegnarsi nell'empowerment e nell'incoraggiamento dei genitori/tutori di (giovani) adulti con disabilità per una vita più indipendente.



CONTESTO DEL CURRICULUM

Questo curriculum di "Formazione di educatori per adulti su come sostenere, educare e guidare i genitori/tutori di persone con disabilità per una vita indipendente" è progettato per potenziare gli educatori per adulti nello sviluppo delle competenze dei genitori/tutori per sostenere i loro figli con disabilità nella loro vita indipendente. A tal fine, il curriculum è specificamente concepito per sostenere i programmi educativi e il lavoro degli educatori e dei formatori degli adulti. Il programma ha lo scopo di formare gli educatori per adulti e di sviluppare ulteriormente le loro competenze nello sviluppo e nell'attuazione di un programma di supporto e tutoraggio per genitori/tutori di persone con disabilità. Il curriculum si articola in diverse sessioni pratiche per un corso di formazione di 7 giorni, accompagnate da raccomandazioni dettagliate per gli educatori per adulti che utilizzano questo curriculum nel loro lavoro.

La prima parte del curriculum include le parti introduttive come il contesto, la tabella dettagliata del programma e il crono-programma, le informazioni chiave sul progetto e alcune raccomandazioni pratiche che facilitano il lavoro degli educatori per adulti nella preparazione del corso di formazione. Questa sezione contiene raccomandazioni e informazioni per le fasi preparatorie che si svolgono prima del corso di formazione, durante il corso di formazione e dopo la sua chiusura (follow-up e supporto per un impatto duraturo). La seconda parte del curriculum include il programma di formazione dettagliato con 13 sessioni progettate, nonché raccomandazioni per facilitarne la moltiplicazione. Le sessioni sono interconnesse tra loro per completare il processo di apprendimento. Ogni sessione inizia con una breve descrizione del contesto, lo scopo principale, gli obiettivi specifici presentati, le competenze affrontate, i metodi e le metodologie utilizzate e prosegue con una descrizione dettagliata del flusso della sessione e di ciascuna attività. Alla fine di ogni sessione viene presentato l'elenco dei materiali necessari per le attività, l'eventuale elenco di testi di riferimento o di approfondimento e raccomandazioni pratiche per i futuri educatori che moltiplicano la sessione. Il curriculum è sviluppato utilizzando i principi dell'educazione non formale.

Gli obiettivi specifici del curriculum sono:

- Introdurre ai partecipanti il programma e dare spazio per le attività di costruzione di gruppo, nonché per la discussione su aspettative e contributi.
- Scoprire le realtà dei paesi sui programmi esistenti per sostenere i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità.
- Rafforzare la comprensione dei partecipanti sull'importanza di una vita indipendente per le persone con disabilità; ed esplorare i ruoli e gli impatti della tutela, dell'accompagnamento e della genitorialità nel facilitare questo processo.
- Fornire ai partecipanti approfondimenti sulle esigenze specifiche dei genitori e dei tutori che supportano la vita indipendente delle persone con disabilità; e esplorare strategie per la transizione da un ruolo di tutore a un ruolo di accompagnatore.
- Incoraggiare la partecipazione attiva ed efficace dei genitori e dei tutori nella pianificazione e realizzazione di progetti di vita per le persone con disabilità, oltre a sottolineare il passaggio dal supporto passivo alla co-progettazione attiva.
- Fornire ai partecipanti conoscenze e strategie per migliorare e promuovere attivamente attività di socializzazione inclusive che coinvolgano sia i genitori/tutori che le persone con disabilità.
- Fornire ai partecipanti una conoscenza completa dei supporti legali disponibili per le persone con disabilità utilizzando input teorici e diverse attività interattive e discussioni di gruppo.
- Consentire ai partecipanti di ricercare e scoprire i più recenti prodotti/strumenti tecnologici che migliorano la sicurezza, l'autonomia e le capacità di comunicazione delle persone con disabilità e che facilitano l'indipendenza nella loro vita quotidiana.

- 
- Fornire ai partecipanti conoscenze e competenze pratiche per gestire efficacemente le attività di volontariato, attraverso compiti pratici relativi alla pianificazione, implementazione e valutazione di attività guidate da volontari che sostengono iniziative educative e sociali all'interno della comunità.
 - Fornire ai partecipanti le competenze necessarie per creare, adattare e implementare sistemi di gestione dei volontari specificamente progettati per i genitori e i tutori di persone con disabilità.
 - Discutere sulle competenze degli educatori per adulti necessarie per le consultazioni di gruppo e individuali dei genitori/tutori delle persone con disabilità nei loro sforzi per una vita indipendente.
 - Sviluppare e presentare nuovi workshop per supportare i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità.
 - Riflettere sulle esperienze di apprendimento dei partecipanti, valutare l'efficacia del programma di formazione e raccogliere feedback sul contenuto del corso, sulla logistica e sull'atmosfera generale.

Programma del corso di formazione

Giorno 1	
Pomeriggio	Arrivo dei partecipanti
Sera	Serata di benvenuto
Giorno 2	
Mattina	Introduzione e costruzione del gruppo
Pomeriggio	Le realtà dei paesi nei programmi per sostenere i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità
Pomeriggio	Riflessione e Valutazione della giornata
Sera	Serata interculturale
Giorno 3	
Mattina	Importanza della vita indipendente delle persone con disabilità; i suoi vantaggi per le persone con disabilità, i genitori, la comunità
Mattina	Comprendere le esigenze dei genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità
Pomeriggio	Costruire la partecipazione attiva dei genitori/tutori nell'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità
Pomeriggio	Riflessione e Valutazione della giornata
Giorno 4	
Mattina	Incoraggiare adeguate attività di socializzazione dei genitori/tutori e delle persone con disabilità
Pomeriggio	Conoscenza del supporto legale disponibile per la vita indipendente delle persone con disabilità
Pomeriggio	Riflessione e Valutazione della giornata
Giorno 5	
Mattina	Competenze sull'utilizzo dei più recenti prodotti/strumenti tecnologici per aiutare la vita indipendente delle persone con disabilità
Pomeriggio	POMERIGGIO LIBERO
Giorno 6	
Mattina	Conoscenza del sistema di gestione del volontariato di qualità nella comunità locale
Mattina	Competenze per sviluppare e adattare un adeguato sistema di gestione del volontariato dei genitori/tutori delle persone con disabilità
Pomeriggio	Riflessione e Valutazione della giornata
Giorno 7	
Mattina	Competenze per le consultazioni individuali e di gruppo dei genitori/tutori delle persone con disabilità nei loro sforzi verso una vita indipendente
Pomeriggio	Sviluppo di nuovi workshop per supportare i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità – I
Pomeriggio	Riflessione e Valutazione della giornata
Giorno 8	
Mattina	Sviluppo di nuovi workshop per supportare i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità – II
Pomeriggio	Valutazione e chiusura del corso di formazione
Sera	Festa "Ci rivediamo presto"
Giorno 9	
Mattina	Partenza dei partecipanti

RACCOMANDAZIONI PER L'UTILIZZO DI QUESTO CURRICOLO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SIMILI

Questo curriculum, intitolato "Formazione degli educatori per adulti su come sostenere, educare e guidare i genitori/tutori delle persone con disabilità per una vita indipendente", è una risorsa innovativa progettata per gli educatori per adulti. Mira a migliorare le loro competenze nel sostenere i genitori e i tutori delle persone con disabilità nella costruzione dell'autonomia e delle capacità di vita indipendente per i loro figli. Questo curriculum può essere applicato dagli educatori sia a livello locale che europeo, diventando così una risorsa preziosa per vari contesti formativi.

Il curriculum è una risorsa completa per gli educatori per adulti che si occupano dell'empowerment dei genitori/tutori delle persone con disabilità, offrendo strategie, strumenti e metodi per facilitare la transizione verso una vita indipendente. È adatto per un corso di formazione di 7 giorni e fornisce agli educatori un approccio strutturato per affrontare diversi aspetti che facilitano la vita indipendente delle persone con disabilità.

Per organizzare un corso di formazione utilizzando questo curriculum, gli educatori degli adulti dovrebbero possedere le conoscenze, le competenze e le attitudini necessarie nelle seguenti aree fondamentali:

- Comprensione della vita indipendente per le persone con disabilità: conoscenze teoriche della vita indipendente, delle sue componenti e del ruolo delle famiglie nel facilitare questo processo.
- Capacità di comunicazione e consultazione: competenze nel facilitare consultazioni sia di gruppo che individuali con i genitori/tutori per guidarli nel sostenere la vita indipendente dei loro figli.
- Consapevolezza delle sfide affrontate dai genitori/tutori: comprendere le sfide emotive, psicologiche e pratiche affrontate dalle famiglie mentre preparano i propri figli a una vita indipendente.
- Gestione e supporto comportamentale: la capacità di guidare i genitori/tutori nella gestione dei comportamenti delle persone con disabilità, promuovendo al contempo l'autonomia.
- Conoscenza pratica dello sviluppo di workshop e corsi di formazione: competenze nello sviluppo e nell'adattamento di workshop e programmi di formazione che consentono ai genitori e ai tutori di persone con disabilità di diventare proattivi nel promuovere l'indipendenza.

Ogni sessione del curriculum prevede lo sviluppo di alcune competenze chiave, che sono allineate con gli obiettivi specifici della sessione, consentendo agli educatori di monitorare i risultati dell'apprendimento. L'organizzazione di un corso di formazione di qualità implica la stretta osservanza del quadro di riferimento fornito in ogni sessione, per garantire un ambiente di apprendimento efficace e di supporto agli educatori per adulti partecipanti.

Ci sono diverse raccomandazioni da considerare nelle diverse fasi del corso di formazione che riguardano la preparazione prima dell'inizio della formazione, durante l'organizzazione e lo sviluppo di ciascuna sessione e dopo la chiusura del corso di formazione. Di seguito sono presentate le raccomandazioni pertinenti per ogni fase.

Fase 1: Prima del corso di formazione

- I partecipanti devono ricevere un pacchetto informativo dettagliato che presenti gli obiettivi, la struttura e le aspettative legate al corso di formazione. Tale pacchetto informativo dovrebbe includere, inoltre, una guida sul ruolo dei partecipanti nelle sessioni e sui contributi che

possono dare. Se si prevede che i partecipanti contribuiscano a workshop o sessioni specifiche, ciò deve essere indicato durante la fase di registrazione.

- L'organizzazione di invio di ciascun paese partecipante dovrebbe organizzare riunioni preparatorie per introdurre ai partecipanti il contenuto del corso, fornire una panoramica dei metodi di educazione non formale (NFE) e informarli sul compito preliminare richiesto (svolgere una ricerca sulle realtà nazionali).
- I partecipanti devono essere preparati a lavorare in gruppi diversi e multiculturali. Dovrebbero essere informati sul contesto locale in cui si svolgerà la formazione e comprendere l'importanza dell'inclusione, del rispetto e della sensibilità culturale, in particolare quando lavorano con le famiglie delle persone con disabilità.

Fase 2: Durante il corso di formazione

- Le attività all'interno del curriculum sono progettate da formatori esperti e si adattano alle esigenze degli educatori per adulti che lavorano con i genitori/tutori delle persone con disabilità. I formatori che conducono tali corsi di formazione basati su questo curriculum dovrebbero adattare i tempi e i metodi delle attività in base al livello di conoscenza ed esperienze dei partecipanti, garantendo flessibilità per adattarsi a diversi ritmi di apprendimento.
- Ogni sessione include raccomandazioni specifiche per migliorare l'efficacia delle attività. È essenziale che i formatori leggano e adattino queste raccomandazioni in base alle esigenze dei loro partecipanti, assicurandosi che i metodi siano in linea con i rispettivi stili e contesti di apprendimento.
- Alla fine di ogni giornata, i partecipanti dovrebbero avere il tempo di fornire un feedback e riflettere sul loro apprendimento, sull'efficacia della sessione e sulle dinamiche di gruppo. Al termine del corso di formazione verrà condotta una valutazione finale per raccogliere un feedback complessivo sul programma, sui formatori e sulla logistica.
- I formatori dovrebbero essere flessibili nel loro approccio, adattando i metodi e i tempi in base al coinvolgimento e ai progressi dei partecipanti. È importante essere in sintonia con l'energia e la disponibilità del gruppo, rimodulando le sessioni per adattare al flusso di apprendimento.

Fase 3: Dopo il corso di formazione

- Dopo il corso, è fondamentale mantenere la comunicazione con i partecipanti per supportarli nell'implementazione dei workshop e dei metodi sviluppati durante la formazione. I formatori dovrebbero offrire un supporto continuo, chiedere un feedback sulla loro applicazione dei metodi e richiedere rapporti sui risultati delle attività condotte nei loro contesti locali. Questo aiuta a garantire un impatto a lungo termine e una crescita continua nella promozione di una vita indipendente per le persone con disabilità.

SESSIONI DEL CORSO DI FORMAZIONE: "FORMAZIONE DI EDUCATORI PER ADULTI SU COME SOSTENERE, EDUCARE E GUIDARE I GENITORI/TUTORI DI PERSONE CON DISABILITÀ PER UNA VITA INDIPENDENTE"

Introduzione e costruzione del gruppo

Titolo della sessione: Introduzione e costruzione del gruppo

Durata: 180 minuti

Contesto:

La sessione introduttiva apre il corso di formazione progettato per potenziare gli educatori per adulti nel sostenere e guidare i genitori/tutori di persone con disabilità verso la promozione di una vita indipendente. La sessione getterà le basi per un ambiente di apprendimento collaborativo e per stabilire una base di fiducia e comprensione reciproca tra i partecipanti. Si inizia con un caloroso benvenuto e una panoramica degli obiettivi del corso, assicurandosi che tutti i partecipanti siano allineati con gli obiettivi e comprendano il loro ruolo nel percorso. La sessione incorpora attività interattive come lo "speed dating", che aiuta a rompere il ghiaccio e aumenta le connessioni sin dall'inizio, e attività che incoraggiano il gruppo a collaborare. Mettendosi in gioco in queste attività, i partecipanti non solo si conosceranno, ma inizieranno anche a sviluppare le capacità di lavoro di squadra e di risoluzione dei problemi, essenziali per svolgere efficacemente il loro ruolo di genitori/tutori. Questa sessione ha lo scopo di stimolare i partecipanti, allineare le loro aspettative e gli obiettivi del corso e incoraggiare un senso di comunità che continuerà per il resto del corso di formazione.

Finalità della sessione: Introdurre ai partecipanti il programma e offrire spazio per attività di costruzione di gruppo, nonché per la discussione sulle aspettative e sui contributi.

Obiettivi:

- Presentare il programma, il team organizzativo e i formatori;
- Utilizzare metodi interattivi per la presentazione e la conoscenza reciproca dei partecipanti;
- Discutere le aspettative, le paure e i contributi dei partecipanti riguardo al percorso formativo;
- Favorire la costruzione di gruppi e la comunicazione tra i partecipanti attraverso attività interattive.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Input;

- Attività di speed dating;
- Lavoro di gruppo: aspettative, paure e contributi;
- Discussione;
- Attività di puzzle;
- Debriefing.

Flusso della sessione:

I. Introduzione al corso di formazione, al team e ai partecipanti (20 minuti)

I formatori aprono ufficialmente il corso di formazione e danno il benvenuto a tutti i partecipanti. Iniziano il programma presentando inizialmente se stessi e il team organizzativo. Quindi, forniscono una panoramica del percorso formativo, degli obiettivi e dei risultati attesi. In particolare, i formatori sottolineano l'importanza del corso di formazione al fine di sostenere la vita indipendente per le persone con disabilità. Successivamente, i partecipanti sono invitati a presentarsi brevemente, condividendo il proprio nome, i ruoli all'interno delle organizzazioni/istituzioni in cui lavorano e la motivazione a partecipare al corso di formazione.

II. Speed dating (30 minuti)

I partecipanti sono disposti in due cerchi concentrici, uno di fronte all'altro. Questa attività ha l'obiettivo di facilitare le presentazioni rapide tra i partecipanti. Il formatore spiega che – nel primo giro – i partecipanti hanno circa 2-3 minuti per presentarsi alla persona che hanno di fronte in base all'argomento/domanda proposta dal formatore (ad esempio, condividere il loro background personale e professionale). Dopo ogni turno, i partecipanti del cerchio esterno si spostano di una posizione a destra/sinistra per incontrare una nuova persona. L'intero processo dura circa 30 minuti. Gli argomenti/domande che possono essere utilizzati sono:

- Il mio hobby è
- Qual è il tuo cibo preferito?
- Qual è il tuo posto preferito in cui viaggiare?
- Chi sono le persone che consideri parte della tua famiglia?
- Il lavoro dei miei sogni è...
- Un film che ho rivisto più volte
- Quale posto chiami casa

III. Aspettative, paure e contributi (50 minuti)

Il formatore introduce l'attività successiva, sottolineando che questa attività si concentrerà sulle aspettative, le paure e i contributi dei partecipanti stessi. Ogni partecipante riceve una serie di post colorati in giallo (per le aspettative), blu (per le paure) e verde (per i contributi).

Il formatore ha preparato 3 fogli di lavagna a fogli mobili con i titoli di Aspettative, Paure e Contributi. Quando i partecipanti ricevono i loro post-it, il formatore chiede loro di utilizzare 5-10 minuti per pensare alle aspettative che hanno rispetto al corso di formazione. I partecipanti devono quindi scrivere le loro aspettative sui post-it gialli e attaccarle sul foglio di lavagna corrispondente.

Dopodiché, lo stesso processo segue per le paure, ovvero i partecipanti usano i post-it blu per scrivere le potenziali paure che hanno riguardo al corso di formazione.

Infine, l'ultimo turno è dedicato ai contributi, ovvero i partecipanti devono scrivere quali contributi possono apportare alla formazione, concentrandosi su come possono interagire e imparare gli uni dagli altri.

Al termine dei tre turni, il formatore facilita una discussione esaminando i post sulla lavagna a fogli mobili e chiarendo o affrontando le preoccupazioni sollevate, e allineando gli obiettivi dei partecipanti.

IV. Attività di costruzione del gruppo: Puzzle (80 minuti)

Gli organizzatori e i formatori hanno preparato 4 puzzle costituiti da un'immagine creata dall'intelligenza artificiale che è correlata all'educazione per adulti sulla formazione e il tutoraggio dei genitori/tutori di persone con disabilità per una vita indipendente. I partecipanti sono divisi in 4 piccoli gruppi e il formatore invita ogni gruppo a sedersi ad uno dei 4 tavoli (posizionati in precedenza) negli angoli della stanza. Quindi, ogni gruppo riceve una piccola busta che contiene il puzzle. Il formatore sottolinea che hanno 40-60 minuti per risolvere il puzzle, coinvolgendo ogni persona del proprio gruppo. Il puzzle ha 72 pezzi, quindi ha una difficoltà di medio livello.

L'immagine del puzzle è stata creata utilizzando l'intelligenza artificiale e ha il seguente aspetto:



Una volta scaduto il tempo, il formatore invita i gruppi a unirsi in plenaria per una sessione di debriefing utilizzando le seguenti domande:

- Cosa avete imparato lavorando insieme in questa attività di puzzle?
- In che modo il gruppo ha gestito opinioni o strategie diverse mentre lavorava al puzzle?
- Avete avuto problemi di comunicazione?
- Quali strategie avete usato per risolvere il puzzle? Vi siete concentrati prima sugli angoli o su qualche punto particolare dell'immagine?
- In che modo il processo di completamento del puzzle rispecchia le sfide e le strategie legate alla tutela e al sostegno delle persone con disabilità?
- Cosa vi ha insegnato questa attività sul vostro ruolo in un contesto di squadra, soprattutto in contesti legati all'inclusività e al supporto?
- Dopo aver completato il puzzle (per i gruppi che ci sono riusciti), cosa vi dice questa immagine? Cosa ci vedete?

Il formatore spiega che l'idea alla base dell'attività di puzzle consiste nell'incoraggiare il lavoro di squadra e fornire una prima introduzione all'argomento del corso di formazione. Se un gruppo non è riuscito a completare il puzzle, può utilizzare la pausa o il tempo libero per farlo.



Materiale necessario: fogli A4 e A3, post-it, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, 4 puzzle creati, sala preparata con tavoli nei 4 angoli diversi per il lavoro di gruppo.

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- Per l'attività di Speed Dating, gli educatori possono scegliere varie domande, diverse da quelle presentate nella sessione. Possono anche proporre più domande relative al background professionale o all'argomento del corso di formazione, a seconda del gruppo.
- L'immagine del puzzle può essere qualsiasi immagine relativa all'argomento o al lavoro di squadra.
- È importante che durante l'attività del puzzle, il formatore controlli ogni gruppo per osservare se ci sono potenziali conflitti o comunicazioni non efficaci durante la risoluzione del puzzle.

Realtà nazionali nei programmi di sostegno ai genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità

Titolo della sessione: Realtà nazionali nei programmi di sostegno ai genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità

Durata: 180 minuti

Contesto:

Questa sessione è la prima che invita i partecipanti a riflettere approfonditamente sulle realtà nei loro paesi relative al sostegno dei genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità. In questa sessione i partecipanti hanno l'opportunità di identificare, fare brainstorming e discutere sulle esigenze delle persone con disabilità in relazione alla loro indipendenza, compresi i programmi esistenti che facilitano questo processo, nonché la situazione in cui si trovano i loro genitori/tutori. I genitori/tutori sono i primi a sostenere la vita e le attività quotidiane delle persone con disabilità. Pertanto, è essenziale sostenerli in questo processo e nel processo di costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità.

Finalità della sessione: Scoprire le realtà dei paesi sui programmi esistenti per sostenere i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità.

Obiettivi:

- Creare spazi per la ricerca e l'analisi - a livello nazionale/locale - di programmi esistenti nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità;
- Utilizzare il lavoro in piccoli gruppi per discutere i bisogni e le opportunità dei genitori/tutori delle persone con disabilità nel sostenere la loro vita indipendente;
- Creare uno spazio per la presentazione delle informazioni e dei dati raccolti;
- Discutere su somiglianze e differenze tra realtà di diversi paesi sull'argomento.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Capacità di ricerca;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Lavoro in piccoli gruppi (Squadre nazionali);
- Presentazioni;
- Discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione e all'attività (10 minuti)

La sessione inizia con il formatore che delinea brevemente gli obiettivi della sessione e chiede ai partecipanti di condividere le informazioni sulla ricerca che avrebbero dovuto completare prima del loro arrivo. Durante questa sessione, i partecipanti sono raggruppati per nazionalità al fine di unire le loro intuizioni, competenze e i risultati delle loro ricerche per creare una presentazione sui programmi esistenti – nei diversi paesi – a sostegno dei genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità. I partecipanti devono incorporare nelle loro presentazioni tutti i programmi esistenti di successo, compresi quelli derivanti dalle loro esperienze.

II. Lavoro in gruppi nazionali (80 minuti)

I partecipanti si riuniscono nei rispettivi gruppi nazionali e iniziano a lavorare ai compiti assegnati. Hanno a disposizione 70 minuti per fare una piccola ricerca, integrare i dati raccolti in precedenza e combinare e unire tra loro i risultati. Il formatore informa i partecipanti che sono liberi di lavorare anche al di fuori della sala di lavoro. Quando hanno finito, i partecipanti si riuniscono in plenaria per la presentazione.

III. Presentazioni (50 minuti)

Tutti i gruppi si riuniscono di nuovo in plenaria per condividere i loro risultati. Ai gruppi vengono dati 5-7 minuti per presentare il loro lavoro, a cui segue una breve sessione di domande e risposte.

IV. Turno di scambi (40 minuti)

I partecipanti vengono raggruppati in nuovi gruppi misti: ciascun gruppo è composto da un partecipante di ogni gruppo nazionale. Durante questa fase, i partecipanti sono incoraggiati a discutere sulle somiglianze e differenze emerse dalle presentazioni di ciascun gruppo e a riflettere sul loro ruolo come membri attivi della comunità. Dopo 20 minuti di discussione, tutti i partecipanti si riuniscono in plenaria per condividere i risultati delle loro discussioni.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, materiali di ricerca dei partecipanti relativi al compito preparatorio, spazio predisposto per il lavoro di gruppo (numero di tavoli uguale al numero di squadre nazionali).

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- Questa sessione è collegata al compito preparatorio di ricerca che i partecipanti devono svolgere prima del loro arrivo al corso di formazione. All'inizio della sessione, il formatore dovrebbe chiedere ai gruppi nazionali se hanno effettivamente svolto delle ricerche preliminari. In caso di mancanza di dati raccolti, il tempo per il lavoro di gruppo dovrebbe essere prolungato.

L'importanza della vita indipendente delle persone con disabilità; i suoi vantaggi per le persone con disabilità, i genitori, la comunità

Titolo della sessione: L'importanza della vita indipendente delle persone con disabilità; i suoi vantaggi per le persone con disabilità, i genitori, la comunità

Durata: 120 minuti

Contesto:

Questa sessione è progettata per discutere sull'importanza della vita indipendente delle persone con disabilità con particolare attenzione all'educazione dei genitori e su come supportarli per affrontare le attività di una giornata tipica. La sessione si concentra anche sull'identificazione di tre aspetti chiave: Tutela, Accompagnamento e Genitorialità, con l'obiettivo principale di riflettere e apprendere come questi concetti differiscano l'uno dall'altro e allo stesso tempo possano influenzare la vita quotidiana di una persona. Questa sessione è un'introduzione alla formazione dei genitori sull'importanza di una corretta genitorialità, lasciando spazio ai loro figli per iniziare il processo di indipendenza.

Finalità della sessione: Rafforzare la comprensione dei partecipanti sull'importanza della vita indipendente per le persone con disabilità ed esplorare i ruoli e gli impatti della tutela, dell'accompagnamento e della genitorialità nel facilitare questo processo.

Obiettivi:

- Creare uno spazio per il brainstorming sui concetti chiave della vita indipendente;
- Analizzare come i diversi ruoli e le relazioni di cura influenzano l'indipendenza delle persone con disabilità, incoraggiandole a considerare sia gli aspetti positivi che quelli negativi;
- Utilizzare metodologie di riflessione e di lavoro di gruppo nell'analisi di una giornata di 24 ore della vita di una persona con disabilità;
- Creare spazio per la presentazione delle informazioni e dei dati raccolti.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Autoriflessione;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Associazione di parole;
- Lavoro in piccoli gruppi;
- Presentazioni;
- Discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione e associazione di parole (20 minuti)

Il formatore introduce gli obiettivi della sessione e spiega l'importanza di comprendere le diverse prospettive sulla tutela, l'accompagnamento e la genitorialità nel contesto della vita indipendente per le persone con disabilità. In seguito, i partecipanti svolgono in un esercizio di associazione di parole incentrato sui termini "tutela", "accompagnamento" e "genitorialità". Ogni partecipante scrive i propri pensieri o frasi iniziali associate a queste parole, che fungono da base per una discussione più approfondita.

II. Lavoro di gruppo sui concetti (30 minuti)

I partecipanti sono divisi in tre gruppi, a ciascuno dei quali viene assegnato uno dei tre concetti: tutela, accompagnamento o genitorialità. Nei loro gruppi, i partecipanti discutono su come il loro concetto influenzi l'autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità. Esplorano i ruoli, le responsabilità e il potenziale impatto sul benessere delle persone con disabilità.

In seguito, ogni gruppo condivide i propri risultati in plenaria, ponendo l'attenzione sulle somiglianze e sulle interrelazioni tra i tre concetti, incoraggiando una comprensione completa di come questi ruoli interagiscono e supportano l'indipendenza delle persone con disabilità.

III. Discussione sull'autonomia (20 minuti)

Il formatore conduce una discussione su come i concetti di tutela, accompagnamento e genitorialità influenzino l'autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità. Ciò include l'esame delle aspettative sociali, delle implicazioni legali e delle sfide e dei successi della vita reale.

IV. Attività: 24 ore di attività al giorno (30 minuti)

I partecipanti sono divisi in quattro nuovi gruppi. Due gruppi si concentrano su scenari di persone con disabilità che vivono in modo indipendente e due su persone con disabilità supportate da genitori/tutori. L'istruttore chiede ad ogni gruppo di pianificare una giornata tipo per una persona con disabilità, considerando la situazione abitativa assegnata. I partecipanti devono descrivere in dettaglio le attività, le interazioni e le eventuali strutture di supporto in atto.

Al termine, i gruppi preparano una breve presentazione del loro piano quotidiano per lo scenario di disabilità assegnato, concentrandosi sugli aspetti dell'autonomia e dell'integrazione nella comunità.

V. Presentazioni (20 minuti)

Dopo il lavoro di gruppo, ogni gruppo presenta il proprio scenario "una giornata di 24 ore", illustrando le implicazioni pratiche delle loro discussioni sulla vita indipendente e sul supporto.

Quindi, il formatore riassume la sessione, ponendo l'accento sulle intuizioni chiave delle discussioni e delle presentazioni. I partecipanti riflettono su come le conoscenze acquisite possano essere applicate per migliorare i sistemi di supporto per le persone con disabilità nei rispettivi ruoli.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, sala allestita con 3-4 angoli diversi per il lavoro di gruppo.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- Gli educatori dovrebbero incorporare esempi di vita reale e casi di studio nella sessione per illustrare le implicazioni pratiche della tutela, della compagnia e della genitorialità sull'autonomia delle persone con disabilità. Questo approccio può aiutare i partecipanti a collegare concetti teorici a situazioni reali, rendendo l'apprendimento più incisivo e



coinvolgente. Fornire esempi provenienti da vari contesti culturali e sociali può anche arricchire la discussione e offrire una prospettiva più ampia.

Comprendere le esigenze dei genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità

Titolo della sessione: Comprendere le esigenze dei genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità

Durata: 60 minuti

Contesto:

In questa sessione, i partecipanti esploreranno il ruolo critico che i genitori e i tutori svolgono nel sostenere la vita indipendente delle persone con disabilità. Riconoscendo l'importanza di dotare i genitori degli strumenti e della mentalità giusti, l'obiettivo della sessione è identificare e valutare le esigenze uniche che devono essere affrontate per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità. Questa sessione fornirà ai partecipanti approfondimenti e strategie pratiche per supportare meglio genitori e tutori.

Finalità della sessione: Fornire ai partecipanti approfondimenti sulle esigenze specifiche dei genitori e dei tutori che supportano la vita indipendente delle persone con disabilità; ed esplorare strategie per la transizione da un ruolo di tutore a un ruolo di accompagnatore.

Obiettivi:

- Comprendere le esigenze globali dei genitori/tutori che devono essere soddisfatte per sostenere la vita indipendente delle persone con disabilità, sulla base delle routine e delle sfide quotidiane della vita reale;
- Riflettere sull'elenco dei bisogni dei genitori quando costruiscono una vita indipendente delle persone con disabilità;
- Creare elenchi di bisogni e discutere sui passaggi necessari per cambiare la mentalità dei genitori/tutori dal sentirsi tutori a sentirsi accompagnatori;
- Incoraggiare i partecipanti a riflettere criticamente su come le conoscenze acquisite possano essere applicate nelle loro capacità professionali o personali per migliorare il sostegno alla vita indipendente delle persone con disabilità.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Riepilogo e riflessione;
- Lavoro individuale – Sviluppare liste;
- Discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione e ripasso dell'attività precedente (10 minuti)

Il formatore introduce gli obiettivi della sessione, sottolineando che la sessione si concentrerà sul passaggio dalla comprensione delle routine quotidiane (dall'attività di 24 ore della sessione precedente) all'identificazione delle esigenze specifiche dei genitori/tutori nel supportare le persone con disabilità.

Quindi, suggerisce un breve riepilogo dell'attività "una giornata di 24 ore", evidenziando le osservazioni chiave emerse sulla vita quotidiana delle persone con disabilità nei diversi sistemi di supporto (vita indipendente vs. supporto da parte di genitori/tutori).

II. L'elenco dei bisogni (15 minuti)

I partecipanti sono invitati a utilizzare le conoscenze acquisite nella sessione precedente per creare un elenco di esigenze che i genitori/tutori potrebbero avere per sostenere efficacemente l'indipendenza delle persone con disabilità. I partecipanti lavorano su questo compito individualmente per 15 minuti.

III. Creazione di una lista di verifica (15 minuti)

In questa fase, i partecipanti sviluppano una lista di verifica per valutare quali bisogni vengono attualmente soddisfatti durante una giornata tipo nell'ambito dei diversi sistemi di supporto (vita indipendente vs. supporto da parte di genitori/tutori).

IV. Discussione sul cambiamento di mentalità (20 minuti)

Il formatore facilita una discussione strutturata su ciò che è necessario per cambiare la mentalità dei genitori/tutori dall'essere un tutore all'essere un accompagnatore. Questa discussione si concentra sulla presentazione dei bisogni soddisfatti e sull'esplorazione di strategie per migliorare i sistemi di supporto per promuovere una maggiore indipendenza per le persone con disabilità. Le domande che guideranno la discussione includono:

- Quali cambiamenti nel nostro approccio sono necessari per poter soddisfare pienamente le esigenze identificate?
- Come possiamo incoraggiare i genitori/tutori ad adottare un ruolo di accompagnamento piuttosto che solo un ruolo di tutela?
- Quali sono le implicazioni di questi cambiamenti per l'indipendenza delle persone con disabilità?

Dopo la discussione, il formatore conclude la sessione riassumendo i punti chiave discussi e le potenziali azioni che possono essere intraprese per soddisfare le esigenze identificate. Quindi, incoraggia i partecipanti a riflettere su come possono implementare queste idee nelle loro realtà o in contesti comunitari per sostenere la transizione verso modalità di vita più indipendenti per le persone con disabilità.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- I formatori dovrebbero utilizzare esempi e casi di studio che illustrino le sfide e le esigenze quotidiane dei genitori/tutori delle persone con disabilità. Questo può aiutare a radicare la discussione in scenari concreti del mondo reale, rendendo le informazioni concettuali più incisive e coinvolgenti per i partecipanti.

- 
- Durante lo sviluppo della lista di verifica dei bisogni, il formatore può invitare i partecipanti a discutere in piccoli gruppi per fare brainstorming e riflettere sulle loro esperienze o osservazioni. Ciò può migliorare i risultati dell'apprendimento consentendo ai partecipanti di apprendere dalle conoscenze e dalle esperienze degli altri.

Costruire la partecipazione attiva dei genitori/tutori nell'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità

Titolo della sessione: Costruire la partecipazione attiva dei genitori/tutori nell'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità

Durata: 180 minuti

Contesto:

Nel percorso verso l'indipendenza delle persone con disabilità, il ruolo dei genitori e dei tutori è fondamentale. Questa sessione di formazione è progettata per approfondire la comprensione di come i genitori possono passare dall'essere caregiver ad essere partecipanti attivi nella progettazione della vita dei loro figli con disabilità. Esplorando concetti chiave come bisogni, desideri e abitudini, questa sessione mira a fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari per coinvolgere efficacemente genitori e tutori nella co-progettazione di progetti di vita che promuovano l'autonomia e il benessere delle persone con disabilità. Attraverso vari metodi interattivi, tra cui il lavoro individuale, le discussioni di gruppo e gli esercizi pratici, i partecipanti impareranno a identificare e affrontare le esigenze specifiche dei genitori, a valutare il loro coinvolgimento e a comprendere le barriere che devono affrontare.

Finalità della sessione: Incoraggiare la partecipazione attiva ed efficace dei genitori e dei tutori nella pianificazione e realizzazione dei progetti di vita per le persone con disabilità, oltre a sottolineare il passaggio dal supporto passivo alla co-progettazione attiva.

Obiettivi:

- Chiarire le distinzioni e le interrelazioni tra bisogni, desideri e abitudini riguardanti la vita indipendente delle persone con disabilità,
- Valutare con spirito critico l'importanza di coinvolgere i genitori nei progetti di vita delle persone con disabilità;
- Discutere e identificare gli ostacoli comuni che impediscono ai genitori di essere coinvolti attivamente ed esplorare i supporti e le strategie necessarie per superare queste sfide, garantendo che i genitori possano contribuire in modo efficace al progetto di vita delle persone con disabilità.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Capacità di ricerca;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Lavoro individuale;
- Discussioni in piccoli gruppi;
- Partecipazione in plenaria;
- Esercizio del barometro;

- Discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione e all'attività (10 minuti)

Il formatore introduce la sessione, spiegando che l'obiettivo principale è quello di migliorare la comprensione e il coinvolgimento dei genitori nei progetti di vita delle persone con disabilità. L'accento è posto sul ruolo fondamentale dei genitori nel plasmare e sostenere l'indipendenza e il benessere dei loro figli.

II. Comprendere bisogni, desideri e abitudini (60 minuti)

Il formatore invita ogni partecipante a selezionare un bisogno (ad esempio, mobilità, esercizio fisico, rispetto, amore, comunicazione) e fa un brainstorming su tre possibili modi in cui questo bisogno può essere soddisfatto, considerando il contesto unico delle persone con disabilità. Questo compito è individuale e dura circa 20-30 minuti.

Dopo il lavoro individuale, i partecipanti si uniscono in plenaria e condividono le loro idee, discutendo i vari approcci ed esplorando come questi possano essere integrati in progetti di vita globali per le persone con disabilità. Il formatore dedica 30 minuti al processo di condivisione e discussione per dare più tempo allo scambio di informazioni ed esperienze.

III. Esercizio del barometro (30 minuti)

Il formatore spiega l'esercizio del barometro, che prevede che i partecipanti si posizionino fisicamente lungo una linea nella stanza in base al loro essere d'accordo o in disaccordo con le affermazioni presentate. Le affermazioni sono relative al coinvolgimento dei genitori nei progetti di vita delle persone con disabilità. Dopo ogni affermazione, i partecipanti si posizionano lungo la linea e, in seguito, condividono il motivo per cui si sono posizionati in una certa parte della linea e ulteriori eventuali riflessioni sull'affermazione. Le affermazioni da utilizzare sono:

- La famiglia/i genitori sono il primo e più importante collegamento con il mondo esterno per le persone con disabilità;
- La famiglia dovrebbe essere il punto di partenza per il processo di co-educazione;
- I genitori dovrebbero essere sostenuti nello sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti della vita indipendente dei loro figli;
- Tutti i genitori si preoccupano del futuro dei loro figli;
- Tutti i genitori sperano che i loro figli imparino a prendersi cura di se stessi; etc.

IV. Discussione in piccoli gruppi (30 minuti)

I partecipanti sono divisi in piccoli gruppi e discutono su alcune domande specifiche relative agli ostacoli che i genitori devono affrontare nell'impegnarsi attivamente nella progettazione della vita dei loro figli, il supporto di cui hanno bisogno e l'atmosfera necessaria per incoraggiare la partecipazione. I gruppi hanno a disposizione 30 minuti per discutere e scrivere i risultati chiave delle loro discussioni, che saranno condivisi in seguito in plenaria. Le domande per la discussione in piccoli gruppi sono:

- Quali sono gli ostacoli che impediscono ai genitori di impegnarsi attivamente nella progettazione della vita dei loro figli?
- Di che tipo di supporto hanno bisogno per diventare partner attivi nella co-progettazione di un progetto di vita per i loro figli?
- Che tipo di atmosfera è necessaria affinché i genitori siano incoraggiati a partecipare (come, ad esempio, creare un legame di fiducia?)

V. Condivisione in plenaria (20 minuti)

Il formatore invita ogni gruppo a condividere brevemente i risultati delle proprie discussioni con l'intero gruppo. Successivamente, il formatore aiuta a trovare somiglianze e differenze tra le riflessioni di ciascun gruppo, identificando temi comuni e strategie attuabili.

VI. Discussione sulla creazione di abitudini di supporto (30 minuti)

La sessione si conclude con una discussione su come insegnare ai genitori a creare abitudini e sostenere la visione di una vita indipendente e il processo decisionale delle persone con disabilità.

Il formatore invita, inoltre, i partecipanti a riflettere sul loro apprendimento e a impegnarsi in azioni specifiche per supportare i genitori/tutori nel diventare partner attivi nella progettazione della vita delle persone con disabilità.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>
- Lee, E. (2023, 20 aprile). Incoraggiare la partecipazione attiva. Collegio online CPD. <https://cpdonline.co.uk/knowledge-base/care/encouraging-active-participation/#:~:text=Physical%2C%20emotional%20or%20psychological%20barriers,the%20individual's%20right%20to%20privacy>

Incoraggiare adeguate attività di socializzazione dei genitori/tutori e delle persone con disabilità

Titolo della sessione: Incoraggiare adeguate attività di socializzazione dei genitori/tutori e delle persone con disabilità

Durata: 180 minuti

Contesto:

Questa sessione è dedicata all'esplorazione e al miglioramento dell'inclusività delle attività di socializzazione che coinvolgono genitori, tutori e persone con disabilità. La sessione prevede un'attività di ricerca per esaminare le pratiche attuali e identificare le lacune negli sforzi di socializzazione, per consentire ai partecipanti di impegnarsi in processi di apprendimento attivo, nonché per valutare e migliorare la portata e l'efficacia di queste attività. Attraverso lavori di gruppo, presentazioni e discussioni, questa sessione fornirà ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per sostenere e implementare pratiche di socializzazione che siano realmente inclusive.

Finalità della sessione: Fornire ai partecipanti conoscenze e strategie per migliorare e promuovere attivamente attività di socializzazione inclusiva che coinvolgano sia i genitori/tutori che le persone con disabilità.

Obiettivi:

- Essere a conoscenza delle attività di socializzazione esistenti dei genitori/tutori e delle persone con disabilità;
- Presentare esempi positivi di attività di socializzazione a livello locale;
- Discutere su potenziali attività per genitori/tutori e persone con disabilità da includere a livello locale.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Capacità di ricerca;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Lavoro in piccoli gruppi - Ricerca;
- Presentazioni;
- Input;
- Brainstorming in piccoli gruppi;
- Discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione e compito – Attività di ricerca (60 minuti)

Il formatore introduce gli obiettivi della sessione e spiega ai partecipanti la prima attività che devono svolgere. I partecipanti sono divisi in 4 piccoli gruppi e devono ricercare alcune attività di

socializzazione esistenti all'interno della comunità che si concentrano sulla promozione dell'inclusione. Il formatore invita ogni gruppo a utilizzare risorse Internet, report della comunità locale o casi di studio per raccogliere informazioni e valutare l'efficacia di queste attività. I gruppi hanno a disposizione 50-60 minuti per la ricerca e poi devono presentare i loro risultati in plenaria.

II. Presentazione dei risultati della ricerca (30 minuti)

Ogni gruppo presenta i propri risultati sulle attività di socializzazione esistenti, concentrandosi sulla portata, il raggio d'azione e l'impatto percepito di queste attività, evidenziando eventuali pratiche innovative o lacune significative nelle offerte attuali.

III. Discussione di esempi positivi a livello locale (30 minuti)

Dopo le presentazioni, il formatore presenta diversi esempi di attività di socializzazione di successo che hanno coinvolto efficacemente genitori/tutori e persone con disabilità con l'aiuto dell'organizzazione locale che ospita il corso di formazione. Questi esempi servono da modello per ciò che può essere realizzato e stimolano idee tra i partecipanti su possibili miglioramenti o nuove attività da proporre nei propri contesti.

IV. Discussioni di Gruppo e Pianificazione dell'Azione (45 minuti)

I partecipanti formano gruppi di tre persone per discutere su come i genitori e le persone con disabilità possano essere coinvolti più attivamente nelle attività di socializzazione. Ogni gruppo ha il compito di sviluppare una o due strategie attuabili che potrebbero essere implementate per migliorare l'inclusione. Per farlo, ciascun gruppo ha a disposizione 15 minuti.

Dopo le discussioni, il facilitatore raccoglie le azioni proposte da ogni gruppo e le condivide in plenaria. Questa sessione incoraggia il brainstorming collettivo e valorizza le diverse prospettive dei partecipanti.

V. Conclusione (15 minuti)

Il formatore riassume i punti chiave e le strategie attuabili identificate durante la sessione. I partecipanti sono incoraggiati a impegnarsi ad applicare queste strategie nelle rispettive aree per migliorare la socializzazione e l'inclusione dei genitori/tutori e delle persone con disabilità.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, sala attrezzata con 4 diversi angoli per il lavoro di gruppo, connessione internet e, se necessario, computer portatili o tablet per i partecipanti (nel caso in cui non dispongano di dispositivi propri).

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>
- YOUTRAIN Videoproject. (s.d.). [Video]. <https://www.youtube.com/@YOUTRAINvideoproject/videos>

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- I formatori dovrebbero sottolineare l'importanza dell'applicazione delle attività svolte nella vita reale, incoraggiando così i partecipanti a sviluppare non solo scenari teorici, ma anche proposte pratiche e fattibili di piani di socializzazione che possano essere implementati nelle loro comunità.

Conoscenza del supporto legale disponibile per la vita indipendente delle persone con disabilità

Titolo della sessione: Conoscenza del supporto legale disponibile per la vita indipendente delle persone con disabilità

Durata: 160 minuti

Contesto:

Questa sessione affronta la necessità di educatori, caregiver e leader della comunità di comprendere i quadri giuridici che supportano l'indipendenza delle persone con disabilità. Si concentra sui vari strumenti di tutela e supporto giuridico che facilitano la vita indipendente, sottolineando l'importanza della legislazione nel plasmare la vita e i diritti delle persone con disabilità. I partecipanti avranno la possibilità di esplorare sia gli aspetti teorici di queste leggi, sia le sfide pratiche affrontate nella loro attuazione in diverse realtà. Particolare attenzione sarà data a leggi significative come la legge "Dopo di noi", che garantisce un sostegno continuo alle persone con disabilità.

Finalità della sessione: Fornire ai partecipanti una conoscenza completa dei supporti legali disponibili per le persone con disabilità utilizzando input teorici e diverse attività interattive e discussioni di gruppo.

Obiettivi:

- Comprendere l'importanza del supporto legale per una vita indipendente e il suo legame con le attività della vita quotidiana delle persone con disabilità;
- Presentare ai partecipanti la normativa "Dopo di noi";
- Introdurre i partecipanti al modello del Trust;
- Utilizzare il lavoro di gruppo per l'apprendimento pratico e la discussione.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Capacità di ricerca;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Input teorico;
- Discussione in plenaria;
- Lavoro in piccoli gruppi;
- Presentazioni.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione e input teorico (10 minuti)

La sessione inizia con l'introduzione dello scopo e degli obiettivi della sessione e il suo focus sui quadri giuridici che supportano la vita indipendente delle persone con disabilità. Il formatore prosegue con una presentazione dettagliata dei principali supporti legali disponibili per le persone con disabilità, comprese le leggi nazionali e internazionali, i diritti e le tutele che facilitano la vita indipendente. Questo contenuto è tratto dal "Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità" - pagine 30 e 37 (Fonte: Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>)

II. Discussione in plenaria sulle sfide giuridiche (45 minuti)

I partecipanti sono divisi in due gruppi. Un gruppo rappresenta le istituzioni di supporto legale, mentre l'altro rappresenta le parti interessate che devono sviluppare e implementare tali supporti. I due gruppi si siedono in due file una di fronte all'altra per facilitare la discussione diretta. Il formatore spiega che – nei primi 30 minuti – ogni coppia di persone che sono sedute una di fronte all'altra discuta sulle sfide e le realtà che affrontano riguardo alla legislazione e al sostegno per le persone con disabilità nelle loro realtà. Le coppie devono riflettere, inoltre, su come queste sfide possono essere affrontate o migliorate.

Dopo le discussioni di coppia, il formatore conduce una sessione plenaria in cui vengono presentati e ulteriormente approfonditi i punti chiave emersi dalle discussioni. Questo aiuta a combinare le riflessioni dei partecipanti e incoraggia una comprensione più profonda delle sfide delle diverse realtà discusse nell'attività precedente.

III. Introduzione alla normativa "Dopo di noi" (15 minuti)

Il formatore introduce la legge "Dopo di noi", spiegandone lo scopo, la portata e l'impatto che ha nel garantire la cura e il supporto delle persone con disabilità dopo che i loro caregiver primari non sono più in grado di farlo. Questo contenuto è tratto dal "Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità".

IV. Modello del Trust - lavoro di gruppo (60 minuti)

Il formatore fornisce ai partecipanti il capitolo sul Modello del Trust, tratto dal "Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità". I partecipanti devono esaminare brevemente questo capitolo, e poi in piccoli gruppi di quattro persone devono applicare il modello del Trust alle pratiche legislative. Ciò comporta la pianificazione e la definizione di come i quadri giuridici possano essere implementati nella pratica per supportare efficacemente le persone con disabilità. I gruppi prendono in considerazione fattori come la costruzione del trust tra le parti interessate, i passaggi pratici per l'implementazione e il monitoraggio dei risultati.

In seguito, i gruppi devono prepararsi a presentare i loro modelli e piani in modo chiaro, ponendo l'accento sulla praticità e l'applicazione innovativa dei quadri giuridici.

V. Presentazioni (30 minuti)

Ogni gruppo ha a disposizione 5 minuti per presentare il proprio modello di Trust e il piano di implementazione, sottolineando come questi possano realisticamente sostenere l'indipendenza delle persone con disabilità. Le presentazioni dovrebbero evidenziare aspetti innovativi e passaggi pratici per l'applicazione dei propri modelli nel mondo reale.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, laptop, proiettore, presentazione PowerPoint, capitoli sul modello del Trust tratti dal manuale per i partecipanti, sala attrezzata per il lavoro di gruppo.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a continuare ad esplorare i quadri giuridici e la loro applicazione nel sostenere l'indipendenza delle persone con disabilità. Ai partecipanti dovrebbero essere ricordate le risorse disponibili e l'importanza di rimanere informati sulle modifiche legali e sulle opportunità di advocacy.
- Per l'attività del modello del Trust, il formatore dovrebbe essere flessibile con il tempo a disposizione, visto che i partecipanti devono anche leggere il capitolo sul modello del Trust prima di iniziare il lavoro di gruppo. Tale attività potrebbe essere inclusa tra i compiti preliminari, se i formatori preferiscono utilizzare più tempo per le discussioni durante la formazione.

Competenze sull'utilizzo dei più recenti prodotti/strumenti tecnologici per aiutare la vita indipendente delle persone con disabilità

Titolo della sessione: Competenze sull'utilizzo dei più recenti prodotti/strumenti tecnologici per aiutare la vita indipendente delle persone con disabilità

Durata: 180 minuti

Contesto:

Questa sessione è progettata per fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per utilizzare efficacemente la tecnologia a supporto delle persone con disabilità. La sessione copre una serie di strumenti tecnologici, concentrandosi sulla loro applicazione all'interno delle categorie della sicurezza, dell'autonomia e della comunicazione. I partecipanti esploreranno questi strumenti attraverso lavori di gruppo e presentazioni creative, migliorando la loro comprensione di come tale tecnologia possa essere integrata nelle pratiche quotidiane. Inoltre, la sessione introduce un quadro di competenze digitali, essenziali per valutare e implementare efficacemente le soluzioni tecnologiche.

Finalità della sessione: Consentire ai partecipanti di ricercare e scoprire i più recenti prodotti/strumenti tecnologici che migliorano la sicurezza, l'autonomia e le capacità di comunicazione delle persone con disabilità e che facilitano l'indipendenza nella loro vita quotidiana.

Obiettivi:

- Esplorare vari strumenti/prodotti digitali che aiutano la vita indipendente delle persone con disabilità;
- Conoscere le competenze necessarie per utilizzare i prodotti/strumenti tecnologici più recenti per aiutare la vita indipendente delle persone con disabilità, nonché esplorare gli strumenti esistenti a tale scopo;
- Discutere le realtà e le esigenze dei genitori/tutori nell'utilizzo delle ultime tecnologie a tale scopo.

Competenze affrontate:

- Capacità di ricerca;
- Capacità di presentazione;
- Competenza digitale;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Lavoro in piccoli gruppi e ricerca sugli strumenti digitali;
- Presentazioni;
- Input teorici;
- Brainstorming silenzioso;
- Discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione (20 minuti)

Il formatore introduce la sessione spiegandone l'obiettivo principale: ovvero esplorare l'uso dei più recenti strumenti tecnologici che supportano la vita indipendente delle persone con disabilità. In seguito, sottolinea l'importanza della tecnologia nel migliorare la sicurezza, l'autonomia e la comunicazione per le persone con disabilità, anticipando così i temi dell'attività successiva.

II. Lavoro in piccoli gruppi: scoperta di strumenti tecnologici e creazione di video (60 minuti)

I partecipanti sono divisi in tre gruppi, ognuno dei quali si concentra su una diversa categoria di strumenti tecnologici: Strumenti di sicurezza, Strumenti di autonomia, Strumenti di dialogo e comunicazione.

Ogni gruppo deve svolgere una ricerca sulla categoria assegnata, scoprendo gli strumenti più recenti e come essi aiutano le persone con disabilità a vivere in modo più indipendente. Gli strumenti più recenti sono tutti presentati nel "Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità" che i partecipanti possono utilizzare come riferimento.

Dopo la ricerca, ogni gruppo crea un breve video (1-2 minuti) che spiega gli strumenti scoperti e ne dimostra i vantaggi e gli usi. Per questa attività, i formatori dovrebbero essere flessibili con il tempo e prolungare questa parte della sessione se necessario.

Gli ultimi 10 minuti di questa attività sono dedicati alla proiezione dei brevi video e alla condivisione in plenaria dei rispettivi feedback.

III. Introduzione al quadro delle competenze digitali (20 minuti)

Il formatore fornisce un input strutturato sul quadro delle competenze digitali necessarie per utilizzare efficacemente la tecnologia a supporto delle persone con disabilità. Il contenuto dell'input è tratto dal "Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità" – a partire dal capitolo a pagina 38.

IV. Brainstorming silenzioso: Valutazione dei bisogni e delle competenze (30 minuti)

Il formatore ha messo dei fogli di lavagna a fogli mobili in giro per la stanza con i seguenti titoli/domande:

- Valutare la mancanza di conoscenza e i bisogni dei genitori riguardo all'uso delle tecnologie.
- Quali sono le aree di supporto?
- Quali sono le competenze necessarie e come possono svilupparsi di più?

I partecipanti sono invitati, nei successivi 30 minuti, a scrivere in silenzio i loro pensieri e idee su questi fogli, contribuendo a un brainstorming collettivo.

Durante questa parte della sessione è possibile mettere una musica calma di sottofondo per creare un'atmosfera accogliente e rilassante.

V. Discussione (50 minuti)

Dopo il brainstorming silenzioso, il formatore conduce una discussione collettiva in cui i partecipanti esaminano i contributi sulle lavagne a fogli mobili. I partecipanti discutono e collegano le informazioni raccolte e identificano le aree chiave in cui educatori e caregiver hanno bisogno di sviluppare ulteriormente le loro competenze digitali.

In seguito, i partecipanti sono invitati a riflettere sulle presentazioni effettuate e sulle attività di brainstorming, discutendo su come le conoscenze acquisite possano essere applicate nei loro contesti lavorativi per supportare meglio i genitori di persone con disabilità, così come le persone con disabilità stesse. Il formatore facilita questa parte di discussione e incoraggia i partecipanti a sviluppare un piano d'azione per acquisire o migliorare le proprie competenze digitali sulla base dei risultati della sessione.



Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, computer portatili o tablet (nel caso in cui i partecipanti non dispongano di dispositivi propri), connessione internet, manuale, proiettore, presentazione PowerPoint, relatori, sala con 3 postazioni di lavoro per il lavoro di gruppo.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- Il formatore dovrebbe dare ai partecipanti il tempo sufficiente per esplorare gli strumenti digitali. Nel caso in cui emerga il desiderio di presentare e testare uno strumento digitale, il formatore dovrebbe dare spazio e modo ai partecipanti di farlo dopo la fine della sessione.

Conoscenza del sistema di gestione dei volontari di qualità nella comunità locale

Titolo della sessione: Conoscenza del sistema di gestione dei volontari di qualità nella comunità locale

Durata: 180 minuti

Contesto:

I volontari sono spesso la spina dorsale di iniziative senza scopo di lucro, programmi educativi ed eventi sociali. Ciò implica che un'efficace gestione dei volontari è fondamentale per raggiungere gli obiettivi organizzativi e incoraggiare il coinvolgimento della comunità. Questa sessione si concentra sulle conoscenze pratiche e sulle competenze necessarie per la pianificazione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di gestione dei volontari. I partecipanti si impegneranno in attività pratiche che simulano la pianificazione di eventi comunitari e la progettazione di sistemi di riconoscimento dei volontari, migliorando la loro comprensione attraverso applicazioni nel mondo reale. Inoltre, la sessione tratterà strategie complete per il coinvolgimento dei volontari.

Finalità della sessione: Fornire ai partecipanti conoscenze e competenze pratiche per gestire efficacemente le attività di volontariato, attraverso compiti pratici relativi alla pianificazione, implementazione e valutazione di attività di volontariato che supportano iniziative educative e sociali all'interno della comunità.

Obiettivi:

- Rafforzare la comprensione dei partecipanti di tutti gli elementi relativi alla gestione dei volontari, tra cui il reclutamento, la formazione, il coinvolgimento e il riconoscimento;
- Incoraggiare la creatività e l'applicazione pratica nella progettazione e nell'esecuzione di eventi educativi;
- Migliorare le capacità di leadership e di lavoro di squadra dei partecipanti coinvolgendoli in attività che richiedono una pianificazione collaborativa.

Competenze affrontate:

- Capacità di leadership;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Lavoro in piccoli gruppi;
- Presentazioni;
- Discussione;
- Input teorici.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione (10 minuti)

Il formatore introduce la sessione e i suoi obiettivi, volti a una migliore comprensione dei sistemi di gestione dei volontari e del loro ruolo nel coinvolgimento della comunità. Viene inoltre sottolineata l'importanza di un'efficace gestione dei volontari nel sostenere le attività educative e sociali.

In seguito, il formatore divide i partecipanti in tre gruppi, a ciascuno dei quali viene assegnato un compito specifico:

- Gruppo 1: Pianificare una serata di socializzazione inclusiva per educatori e genitori.
- Gruppo 2: Preparare, pianificare e progettare un evento educativo interattivo sulla comprensione di tutti gli elementi della gestione dei volontari.
- Gruppo 3: Pensare e pianificare un sistema di premi per riconoscere gli sforzi di tutti i partecipanti coinvolti nel volontariato.

II. Lavoro in piccoli gruppi sui compiti assegnati (90 minuti)

Tutti i gruppi sono invitati a lavorare - per i seguenti 90 minuti - sul compito assegnato. Dovrebbero pianificare e preparare presentazioni dettagliate che definiscano le loro strategie, gli obiettivi e i risultati attesi dell'evento o del sistema che stanno sviluppando.

III. Presentazioni e discussione (50 minuti)

Il formatore invita tutti i gruppi a presentare i loro piani e progetti. Ogni presentazione dovrebbe comunicare chiaramente lo scopo, l'impatto previsto e i dettagli di implementazione dell'evento o del sistema pianificato. Ogni gruppo ha a disposizione 10 minuti per presentare il proprio lavoro. Dopo le presentazioni, il formatore conduce una discussione incentrata sul processo di lavoro di gruppo utilizzando i seguenti argomenti:

- Quanto sono soddisfatti i partecipanti dei loro risultati;
- Esperienze e sfide del lavoro in squadra;
- Distribuzione dei ruoli, dinamiche di leadership e processo decisionale all'interno dei gruppi;
- I punti di discussione includono le capacità di leadership, la gestione del tempo, l'organizzazione delle attività, il processo decisionale e i processi di apprendimento esperienziale.

IV. Input sui sistemi di gestione dei volontari (30 minuti)

Il formatore fornisce alcuni input teorici sugli elementi e i processi di sistemi di gestione dei volontari efficaci. Ciò include le buone pratiche per il reclutamento, la formazione, il coinvolgimento, il riconoscimento e la fidelizzazione dei volontari. L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti il "know-how" in modo che possano implementare questi sistemi nei propri progetti comunitari.

Infine, il formatore riassume i punti chiave trattati nella sessione e sottolinea le applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite e l'importanza di un'efficace gestione dei volontari nel migliorare le attività della comunità.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, presentazioni, laptop, proiettore.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>
- 101 consigli per riconoscere i volontari: https://www.adelaide.edu.au/volunteer/ua/media/420/101%20Top%20tips%20to%20recog_nise%20volunteers.pdf
- Una guida completa alla gestione dei volontari. (s.d.). Charity Digital. <https://charitydigital.org.uk/topics/a-complete-guide-to-volunteer-management-systems-9021>



Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- È importante fornire ai partecipanti esempi pratici di volontariato a livello locale. Se possibile, un relatore ospite potrebbe partecipare alla sessione.

Competenze per sviluppare e adattare un adeguato sistema di gestione del volontariato dei genitori/tutori delle persone con disabilità

Titolo della sessione: Competenze per sviluppare e adattare un adeguato sistema di gestione del volontariato dei genitori/tutori di persone con disabilità

Durata: 180 minuti

Contesto:

Questa sessione si concentra sulle caratteristiche proprie della gestione delle attività di volontariato per genitori e tutori di persone con disabilità. I sistemi di gestione dei volontari che coinvolgono genitori e tutori devono considerare le esigenze, le aspettative e i vincoli specifici di questi individui, garantendo al contempo che i sistemi rimangano efficaci e vantaggiosi sia per i volontari che per le comunità che servono. La sessione si basa sui principi della gestione dei volontari. Attraverso il brainstorming, la pianificazione collaborativa delle azioni e le presentazioni, i partecipanti svilupperanno le competenze necessarie per progettare e implementare un sistema di gestione dei volontari che sia inclusivo, solidale e rispondente alle esigenze sia dei volontari che delle persone con disabilità.

Finalità della sessione: Fornire ai partecipanti le competenze necessarie per creare, adattare e implementare sistemi di gestione dei volontari specificamente progettati per i genitori e i tutori di persone con disabilità.

Obiettivi:

- Creare uno spazio di discussione sulla definizione dei pro e dei contro delle attività di volontariato con i genitori/tutori delle persone con disabilità;
- Sostenere l'apprendimento dei partecipanti sulle competenze chiave necessarie per gestire efficacemente le attività di volontariato che coinvolgono i genitori/tutori delle persone con disabilità, come la comunicazione, l'empatia, la leadership e le capacità organizzative;
- Creare piani d'azione pratici per affrontare l'argomento;
- Incoraggiare la collaborazione di gruppo e il lavoro di squadra nello sviluppo di sistemi di gestione dei volontari.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Capacità di ricerca;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Riepilogo e riflessione;
- Brainstorming;
- Lavoro in piccoli gruppi;
- Presentazioni;
- Discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione e ripasso della sessione precedente (10 minuti)

Il formatore introduce la sessione, evidenziandone gli obiettivi: ovvero lo sviluppo delle competenze per la creazione e l'adattamento di sistemi di gestione del volontariato specificamente progettati per i genitori/tutori di persone con disabilità. Inizialmente, il formatore fornisce un breve riassunto della sessione precedente, concentrandosi in particolare sul quadro di gestione dei volontari e sulle sue componenti chiave come base per la prima attività di questa sessione.

II. Brainstorming: Pro e contro delle attività di volontariato con i genitori/tutori delle persone con disabilità (30 minuti)

I partecipanti sono invitati a partecipare a un'attività di brainstorming in cui riflettono sui pro e i contro dell'organizzazione di attività di volontariato con i genitori/tutori delle persone con disabilità. I partecipanti identificano, inoltre, le competenze necessarie per adattare queste attività di volontariato a questo specifico gruppo target, concentrandosi su aspetti quali la comunicazione, la leadership, l'empatia e le capacità organizzative. Vengono ricordate le attività svolte nella sessione precedente. La sessione di brainstorming dura 30 minuti e comprende le seguenti domande:

- Quali sono i vantaggi e le sfide legate al coinvolgimento dei genitori/tutori delle persone con disabilità nelle attività di volontariato?
- Quali competenze specifiche sono necessarie per adattare i sistemi di gestione dei volontari alle esigenze di questo gruppo?

III. Sviluppo di un piano d'azione per la gestione dei volontari (90 minuti)

Il formatore spiega i passaggi per la creazione di un piano d'azione volto a sviluppare un sistema di gestione dei volontari per i genitori/tutori delle persone con disabilità. Queste fasi includono l'analisi dei bisogni, la definizione di obiettivi specifici, la pianificazione delle attività, l'identificazione delle risorse, il coinvolgimento degli stakeholder e la definizione dei risultati attesi.

Successivamente, i partecipanti vengono divisi in 4 piccoli gruppi, all'interno dei quali devono creare un piano d'azione per lo sviluppo di un sistema di gestione dei volontari specificamente adattato ai genitori/tutori delle persone con disabilità. Ogni gruppo dovrà svolgere i seguenti compiti:

- Condurre una breve ricerca sulle competenze necessarie per le attività di volontariato con i genitori/tutori delle persone con disabilità;
- Condurre un'analisi dei bisogni, identificando le condizioni di vita, il lavoro, l'istruzione e gli aspetti della vita sociale rilevanti per i genitori/tutori delle persone con disabilità;
- Definire obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Rilevanti e Limitati nel Tempo) per la gestione dei volontari;
- Pianificare le attività e individuare le risorse necessarie (umane, finanziarie, materiali);
- Identificare i membri chiave del team e gli stakeholder coinvolti nell'implementazione del sistema di gestione dei volontari;
- Definire i risultati attesi e gli esiti del sistema di gestione dei volontari.

I partecipanti hanno 90 minuti per svolgere il compito e prepararsi per la presentazione.

IV. Presentazioni, discussione, conclusione (50 minuti)

Ogni gruppo presenta il proprio piano d'azione al resto dei partecipanti. Le presentazioni dovrebbero includere l'analisi dei bisogni, gli obiettivi definiti, le attività pianificate, le risorse necessarie, il coinvolgimento degli stakeholder e i risultati attesi. Ogni gruppo ha 10 minuti per presentare, dopodiché il formatore conduce una discussione in cui i partecipanti forniscono un feedback sulle presentazioni di ciascun gruppo.



Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, sala attrezzata con 4 diversi angoli per il lavoro di gruppo, connessione internet, laptop o tablet (nel caso in cui i partecipanti non ne abbiano uno proprio).

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>
- Una guida completa alla gestione dei volontari. (s.d.). Charity Digital. <https://charitydigital.org.uk/topics/a-complete-guide-to-volunteer-management-systems-9021>
- Scegliere e implementare un sistema di gestione dei volontari. (s.d.). NCVO. <https://www.ncvo.org.uk/help-and-guidance/involving-volunteers/planning-for-volunteers/choosing-and-implementing-a-volunteer-management-system/>

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a continuare a sviluppare sistemi di gestione dei volontari che siano inclusivi, solidali e adattabili alle esigenze delle famiglie di persone con disabilità. Può essere utile fornire ai partecipanti diversi esempi se hanno difficoltà durante la creazione del piano. La ricerca di esempi locali di volontariato potrebbe far parte dei compiti preliminari.

Competenze per le consultazioni individuali e di gruppo dei genitori/tutori delle persone con disabilità nei loro sforzi verso una vita indipendente

Titolo della sessione: Competenze per le consultazioni individuali e di gruppo dei genitori/tutori delle persone con disabilità nei loro sforzi verso una vita indipendente

Durata: 180 minuti

Contesto:

Sostenere i genitori/tutori nei loro sforzi per promuovere una vita indipendente per i loro figli con disabilità comporta sfide uniche, come affrontare la gestione comportamentale, la promozione della pianificazione a lungo termine e della resilienza emotiva. Questa sessione mira a fornire ai partecipanti le competenze pratiche necessarie per affrontare queste sfide attraverso la consultazione e il supporto. La sessione enfatizza competenze chiave come la comunicazione, la creatività e la pazienza. La sessione incorpora, inoltre, metodi di apprendimento esperienziale come la creazione di spettacoli teatrali, per consentire ai partecipanti di esercitarsi e applicare le proprie abilità in simulazioni di scenari di vita reale.

Finalità della sessione: Discutere le competenze degli educatori per adulti necessarie per le consultazioni di gruppo e individuali dei genitori/tutori di persone con disabilità nei loro sforzi verso una vita indipendente.

Obiettivi:

- Aiutare i partecipanti a comprendere le competenze critiche necessarie per consultazioni efficaci, come la comunicazione, la gestione comportamentale, la pazienza, la creatività, l'entusiasmo e la dedizione;
- Promuovere la creatività nell'educazione attraverso l'uso dello spettacolo teatrale per affrontare l'argomento della sessione;
- Favorire il lavoro di squadra e la comunicazione tra i partecipanti.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Pensiero creativo;
- Espressione creativa;
- Capacità di presentazione;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Discussione;
- Spettacolo teatrale;
- Presentazioni.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione (10 minuti)

Il formatore introduce la sessione, gli obiettivi, l'agenda e il suo focus principale: ovvero le competenze necessarie per condurre efficaci consultazioni individuali e di gruppo con genitori e tutori di persone con disabilità per sostenere la vita indipendente dei loro figli. Il formatore sottolinea anche l'importanza – a tal fine – della comunicazione, della gestione comportamentale, della pazienza, della creatività, dell'entusiasmo e della dedizione.

II. Discussione: Competenze necessarie per le consultazioni (40 minuti)

I partecipanti si impegnano in una discussione aperta sulle competenze chiave necessarie per condurre consultazioni con i genitori/tutori delle persone con disabilità. La discussione verte sulle seguenti competenze:

- Comunicazione: l'importanza di una comunicazione chiara, empatica e aperta;
- Gestione comportamentale: capire come supportare i genitori nella gestione efficace del comportamento;
- Pazienza: gestire i processi a lungo termine e riconoscere le sfide che i genitori devono affrontare;
- Creatività: trovare modi innovativi per coinvolgere i genitori e le persone con disabilità nella risoluzione dei problemi;
- Entusiasmo: motivare genitori e tutori a rimanere positivi e concentrati sui propri obiettivi;
- Dedizione: l'impegno necessario per sostenere nel tempo le famiglie nei loro sforzi verso una vita indipendente.

I partecipanti sono incoraggiati a condividere esempi, riflettere sulle esperienze personali e discutere eventuali sfide che potrebbero incontrare nell'applicazione di queste competenze durante le consultazioni. I partecipanti possono anche condividere con il gruppo come hanno acquisito e sviluppato queste competenze.

III. Spettacolo teatrale – lavoro in piccoli gruppi (70 minuti)

Il formatore introduce l'attività successiva che riguarda la creazione di una breve scena teatrale per simulare una consultazione nella vita reale con i genitori/tutori delle persone con disabilità. Il formatore sottolinea che l'attenzione deve essere rivolta a dimostrare l'applicazione delle competenze discusse in precedenza. A ciascun gruppo viene fornito uno scenario in cui è necessario utilizzare le sei competenze nelle consultazioni. Di seguito sono riportati alcuni scenari, a titolo di esempio:

- Un genitore alle prese con problemi comportamentali del proprio figlio;
- Una sessione di consultazione incentrata sulla preparazione di una famiglia alla transizione del proprio figlio verso una vita indipendente;
- Una sessione di gruppo in cui più genitori discutono le loro preoccupazioni e strategie per sostenere l'indipendenza.

I partecipanti sono divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo crea una scena che ritrae una sessione di consultazione basata sullo scenario assegnato. I partecipanti devono integrare le sei competenze nelle interazioni tra il "consulente" e i "genitori".

IV. Prove e presentazione (60 minuti)

I gruppi provano le loro scene, perfezionando il contenuto per assicurarsi di dimostrare chiaramente le competenze discusse. In seguito, ogni gruppo presenta la propria scena teatrale al resto dei partecipanti. I formatori chiedono ai partecipanti di prendere appunti e di seguire attentamente ogni scena. Dopo le presentazioni, il formatore conduce una discussione in cui i partecipanti condividono le loro opinioni sulle diverse scene utilizzando le seguenti domande:

- Quanto efficacemente sono state applicate le competenze?
- Cosa hai imparato sulla gestione delle consultazioni con i genitori/tutori delle persone con disabilità?
- Come possiamo migliorare l'approccio per sostenere i genitori nei loro sforzi per una vita indipendente?



Per concludere la sessione, i formatori traggono le conclusioni della discussione, sottolineando ancora una volta quanto siano importanti queste competenze per tutti coloro che sono coinvolti nel sistema di supporto e consultazione.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, oggetti di scena che potrebbero essere utili per lo spettacolo teatrale.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a fermarsi e riflettere su come stanno applicando le competenze (ad esempio, comunicazione, gestione comportamentale), come stanno affrontando le sfide e quali miglioramenti possono apportare. Questa riflessione può aiutare i partecipanti ad applicare le competenze in modo più efficace nelle future consultazioni con i genitori/tutori delle persone con disabilità.

Sviluppo di nuovi workshop per supportare i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità

Titolo della sessione: Sviluppo di nuovi workshop per supportare i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità

Durata: 180 + 180 minuti

Contesto:

Durante le sessioni precedenti, i partecipanti hanno acquisito conoscenze sostanziali e abilità pratiche nel supportare i genitori e i tutori delle persone con disabilità nella promozione di una vita indipendente. Questa sessione si concentra sulla messa in pratica di tali conoscenze attraverso lo sviluppo di workshop specificamente progettati per soddisfare le esigenze dei genitori/tutori delle persone con disabilità. In questa sessione, i partecipanti avranno l'opportunità di applicare ciò che hanno imparato lavorando in gruppo per creare workshop pratici e strutturati che affrontino le sfide uniche affrontate dai genitori/tutori nella promozione della vita indipendente per le persone con disabilità. Questo compito aiuterà i partecipanti a perfezionare la loro capacità di pianificare, organizzare e tenere workshop efficaci e su misura per le reali esigenze della comunità.

Finalità della sessione: Sviluppare e presentare nuovi workshop per supportare i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità.

Obiettivi:

- Riflettere sull'apprendimento acquisito nel percorso formativo e trasformarlo in pratica;
- Sviluppare nuovi workshop per supportare i genitori/tutori nella costruzione di una vita indipendente delle persone con disabilità;
- Creare uno spazio per la presentazione dei workshop sviluppati;
- Fornire un feedback costruttivo sui workshop sviluppati.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Capacità di ricerca;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Lavoro in piccoli gruppi;
- Presentazioni;
- Discussione e feedback.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione (10 minuti)

Il formatore introduce la sessione, spiegando che i partecipanti utilizzeranno le conoscenze acquisite dalle sessioni precedenti per progettare nuovi workshop volti a supportare i genitori/tutori di persone con disabilità nella promozione della vita indipendente. Il formatore delinea gli obiettivi del lavoro di gruppo e delle presentazioni.

II. Lavoro in piccoli gruppi (90 minuti)

I partecipanti sono divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo ha il compito di sviluppare un workshop volto a supportare i genitori/tutori nel promuovere una vita indipendente per i loro figli con disabilità. I workshop dovrebbero incorporare i temi chiave del corso di formazione. I compiti principali per ciascun gruppo sono:

- Definire lo scopo e gli obiettivi del workshop;
- Strutturare le attività e i metodi del workshop (ad esempio, giochi di ruolo, discussioni, attività interattive);
- Pianificare le tempistiche per ogni sezione del workshop;
- Identificare le risorse necessarie (materiali, tecnologia, ecc.);
- Considerare come adattare il workshop ai diversi tipi di genitori/tutori e alle esigenze specifiche dei loro figli.

Prima che i gruppi inizino a lavorare in modo indipendente, il formatore sottolinea che ciascun gruppo dovrebbe prendersi il tempo di discutere e definire lo scopo e gli obiettivi dei workshop e non saltare direttamente alle attività pratiche. Sono lo scopo e gli obiettivi che dovrebbero determinare le attività e non il contrario.

I partecipanti lavorano per i successivi 90 minuti e poi tornano in plenaria per una breve sessione di verifica.

III. Sessione di verifica (30 minuti)

Ogni gruppo ha una breve sessione di verifica con il formatore per discutere i progressi, porre domande e ricevere indicazioni sui piani del workshop. Il formatore fornisce feedback e consigli per affinare le proprie idee.

IV. Proseguimento dei lavori di gruppo (140 minuti)

I gruppi continuano a lavorare sui loro piani di workshop, incorporando il feedback della sessione di verifica. Finalizzano la struttura del workshop, gli obiettivi, le attività e l'elenco dei materiali necessari per il workshop, che saranno presentati in seguito.

Durante il lavoro di gruppo, il formatore deve essere disponibile nel caso in cui i partecipanti abbiano domande o necessitino di ulteriori chiarimenti.

V. Presentazioni e feedback (90 minuti)

Ogni gruppo presenta il proprio workshop sviluppato all'intero gruppo. Ogni gruppo ha 10-15 minuti per presentare, seguito da una breve sessione di domande e risposte in cui gli altri partecipanti possono porre domande chiarificatrici o fornire commenti. Dopo tutte le presentazioni, i formatori forniscono un feedback costruttivo sul piano del workshop di ciascun gruppo. Offrono riflessioni su ciò che potrebbe funzionare bene, aree che potrebbero essere migliorate e suggerimenti per rafforzare il workshop.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, materiali necessari per il lavoro di gruppo, computer portatili, proiettore.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Taddia, E., Bronzino, M., et al. (a cura di). (2023). Manuale sulla vita indipendente dei giovani adulti con disabilità. Outreach Hannover e.V. <https://outreach-hannover.de/our-publications/>



Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- È importante sottolineare ai partecipanti che il punto di partenza per lo sviluppo dei loro workshop dovrebbe essere quello di condurre un'analisi approfondita dei bisogni e fissare obiettivi chiari, piuttosto che concentrarsi sul metodo o sull'attività stessa. Spesso, la tendenza è quella di iniziare con un metodo o un'attività creativa senza comprendere appieno gli obiettivi che vi stanno dietro. Tuttavia, avere un obiettivo chiaro e comprendere il motivo per cui viene intrapresa un'azione specifica è essenziale per garantire che il workshop sia pertinente alle reali esigenze dei genitori/tutori e delle persone con disabilità. Partire da un obiettivo ben definito garantisce che i metodi e le attività selezionati affrontino efficacemente le sfide e forniscano un supporto significativo al gruppo target.

Valutazione e chiusura del corso di formazione

Titolo della sessione: Valutazione e chiusura del corso di formazione

Durata: 75 minuti

Contesto:

Questa sessione di valutazione segna la conclusione del corso di formazione e offre ai partecipanti l'opportunità di riflettere sulla loro esperienza, sul percorso di apprendimento e sui loro contributi durante tutto il programma. È un momento cruciale sia per i formatori che per i partecipanti per valutare l'efficacia del corso, condividere riflessioni e fornire feedback sulla struttura, la logistica e i contenuti del programma. Questa sessione utilizza una varietà di metodi di valutazione, sia visivi che verbali, che consentono ai partecipanti di offrire un feedback costruttivo e riconoscere i contributi dell'intero gruppo. Fornisce inoltre un prezioso contributo ai formatori e agli organizzatori per migliorare i futuri programmi di formazione.

Finalità della sessione: Riflettere sulle esperienze di apprendimento dei partecipanti, valutare l'efficacia del programma di formazione e raccogliere feedback sul contenuto del corso, sulla logistica e sull'atmosfera generale.

Obiettivi:

- Utilizzare strumenti visivi per valutare vari aspetti del corso di formazione;
- Fornire ai partecipanti un modulo di valutazione scritto dettagliato per un feedback sull'organizzazione del programma;
- Riflettere sugli obiettivi di apprendimento e sull'impatto complessivo del corso di formazione;
- Creare uno spazio per condividere le impressioni e le esperienze dei partecipanti.

Competenze affrontate:

- Competenza multilingue;
- Lavoro di squadra;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di alfabetizzazione;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Consapevolezza culturale e competenza espressiva.

Metodologia e metodi:

- Autoriflessione;
- Valutazione visiva - pizza;
- Valutazione scritta;
- Valutazione verbale.

Flusso della sessione:

I. Autoriflessione (10 minuti)

Il formatore inizia la sessione invitando i partecipanti a riflettere sul loro percorso durante il corso di formazione. Ai partecipanti viene chiesto di riflettere sulle loro aspettative iniziali e sui contributi che

hanno dato durante le sessioni. Hanno a disposizione 10 minuti per riflettere individualmente sul fatto che siano riusciti o meno a soddisfare le loro aspettative e contribuire al corso come avevano previsto.

II. Valutazione visiva: il modello "pizza" (15 minuti)

Gli istruttori preparano una grande lavagna a fogli mobili, sulla quale disegnano un diagramma a forma di pizza. Ogni fetta di pizza rappresenta un aspetto specifico del percorso formativo, come le dinamiche di gruppo, i metodi di apprendimento, il supporto dei formatori, i materiali del workshop, il luogo e l'atmosfera generale. I partecipanti sono invitati a valutare ogni aspetto apponendo segni o disegni sulla pizza: il segno più vicino al centro indica un valore di valutazione più alto. Ai partecipanti vengono concessi 10 minuti per valutare individualmente in un ambiente rilassato. Dopo che tutti hanno completato l'attività, il formatore esamina i risultati, facendo emergere il feedback complessivo del gruppo.

III. Valutazione scritta - Online (25 minuti)

I partecipanti ricevono un link online al modulo di valutazione dettagliato, che contiene un feedback sui metodi di lavoro, le prestazioni dei formatori, la logistica del corso e l'organizzazione generale. La scheda di valutazione consente ai partecipanti di fornire un feedback più approfondito sulle loro esperienze. I partecipanti possono utilizzare i loro telefoni, tablet o laptop per compilare il modulo. I formatori supportano chiunque abbia bisogno di assistenza con i dispositivi e verificano se c'è qualcuno che preferisca una versione cartacea del questionario. Per creare un'atmosfera rilassata durante questa attività, il formatore può mettere una musica calma di sottofondo.

IV. Feedback verbale e chiusura del corso di formazione (25 minuti)

Nella parte finale della valutazione, i partecipanti sono invitati a condividere le loro impressioni e pensieri finali in un giro di parola. Questa è un'opportunità per tutti di esprimere i propri punti di forza personali, condividere le riflessioni finali, riflettere sulle aspettative e sulle paure e offrire messaggi al gruppo. I formatori e il team organizzativo concludono poi la sessione ringraziando i partecipanti, riflettendo sui risultati del corso e chiudendo ufficialmente il corso di formazione. Segue una foto di gruppo per commemorare l'esperienza e favorire il senso di realizzazione.

Materiale necessario: fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, lavagna a fogli mobili e fogli per lavagna a fogli mobili, un disegno di una forma di pizza su foglio di carta con categorie di valutazione, un modulo di valutazione scritto online creato, laptop, proiettore, altoparlanti, connessione internet.

Raccomandazioni per i futuri educatori per adulti che moltiplicano questa sessione:

- Il formatore deve assicurarsi che il modulo di valutazione scritto sia preparato e testato in anticipo per evitare problemi tecnici. Si consiglia di avere a disposizione copie stampate per coloro che preferiscono il formato cartaceo.
- È importante assicurarsi che sia disponibile una connessione Internet stabile per la valutazione online. Mettere musica calma durante la valutazione può aiutare a creare un'atmosfera rilassata per i partecipanti mentre riflettono sul corso di formazione.

CASA EDITRICE:

 **Outreach
Hannover**



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.